L’inflazione inizia a mordere L’Iva cresce di 466 milioni

scritto da Annamaria Laurenzano | Aprile 8, 2026
selezione articoli_8 aprile2026 38

Transizione 5.0, utilizzo crediti con due scadenze

scritto da Annamaria Laurenzano | Aprile 8, 2026
selezione articoli_8 aprile2026 44

Dogane, unico data hub Sede di sdoganamento scelta dell’impresa

scritto da Annamaria Laurenzano | Aprile 8, 2026
selezione articoli_8 aprile2026 46

Assolombarda crea la nuova filiera dedicata a Difesa e Space Economy

scritto da Annamaria Laurenzano | Aprile 8, 2026
selezione articoli_8 aprile2026 51

Programma Fincantieri: 1.200 assunzioni in Italia

scritto da Annamaria Laurenzano | Aprile 8, 2026
selezione articoli_8 aprile2026 52

Tuttofood, causa guerra persi oltre 2mila mq di espositori dal Golfo

scritto da Annamaria Laurenzano | Aprile 8, 2026
selezione articoli_8 aprile2026 56

Plastica riciclata, ora spinta dai rincari ma la crisi rimane

scritto da Annamaria Laurenzano | Aprile 8, 2026
selezione articoli_8 aprile2026 60

SCARICA LA SELEZIONE ARTICOLI COMPLETA

scritto da Annamaria Laurenzano | Aprile 8, 2026

ENERGIA | Seminario “GEOTERMIA E GEOSCAMBIO A BASSA PROFONDITÀ: opportunità di sviluppo per il territorio e risparmio per la

collettività” – 17 aprile pv, ore 14.30, Confindustria Salerno

scritto da Marcella Villano | Aprile 8, 2026

Il **prossimo venerdì 17 aprile, alle ore 14.30**, presso la sede di **Confindustria Salerno**, si terrà il seminario “**GEOTERMIA E GEOSCAMBIO A BASSA PROFONDITÀ: opportunità di sviluppo per il territorio e risparmio per la collettività”,** organizzato in collaborazione con l’Unione Geotermica Italiana.

La geotermia è una fonte rinnovabile dalle grandi potenzialità, utile a raggiungere contestualmente gli obiettivi della sicurezza energetica nazionale e della decarbonizzazione nella generazione di energia elettrica, ma anche per produzione e lo stoccaggio di energia termica. Seppure si tratti di una risorsa preziosa è ancora sottovalutata; per tal motivo, l’Unione Europea ha annunciato la pubblicazione di un piano d’azione per il prossimo mese di maggio, mentre in Italia gli interventi di aggiornamento normativi intrapresi dal Ministero dell’Ambiente e della Sicurezza Energetica, evidenziano l’interesse a sviluppare la risorsa geotermica.

Di questo e delle evoluzioni in corso, discuteranno i relatori che interverranno al seminario, di cui alleghiamo il programma e una nota di sintesi dei contenuti.

Per esigenze organizzative, invitiamo a confermare la partecipazione a m.villano@confindustria.sa.it

descrizione seminario Geotermia 17apr26 Geotermia EVENTO – 17 Aprile 2026

Area Servizi alle Imprese (Marcella Villano 089.200841 m.villano@confindustria.sa.it)

INTERNAZIONALIZZAZIONE | Nuovi dazi USA su acciaio, alluminio, rame e derivati e sui farmaci

scritto da Monica De Carluccio | Aprile 8, 2026

La Casa Bianca ha annunciato ieri **cambiamenti nei dazi applicati** ex Sez. 232 su **acciaio, alluminio e rame** e **nuovi dazi** ex Sez. 232 sui **farmaci**.

1. **Modifiche riguardanti la Sezione 232 su acciaio, alluminio e rame**: i dazi aggiuntivi imposti ex sez. 232 **si applicheranno all'intero valore doganale del prodotto importato**, indipendentemente dal contenuto in metallo.

Con effetto per quanto riguarda le merci immesse in consumo o prelevate dal magazzino per il consumo a partire dalle 00:01 ora legale orientale del 6 aprile 2026:

- I dazi aggiuntivi **su articoli in alluminio e acciaio, alcuni articoli di rame e alcuni articoli derivati in alluminio e acciaio** saranno fissati a un'aliquota *ad valorem* del **50%** (25% per i prodotti del Regno Unito, il contenuto in alluminio o acciaio è fuso e colato nel Regno Unito; 10% per articoli derivati il cui contenuto in alluminio o acciaio è interamente fuso e colato negli Stati Uniti). L'elenco dei prodotti è disponibile nell'Allegato I-A.
- I dazi aggiuntivi su **alcuni articoli di rame e su alcuni articoli derivati in alluminio e acciaio** sono generalmente fissati a un'aliquota *ad valorem* del **25%**

(15% per articoli del Regno Unito il cui contenuto in alluminio o acciaio è fuso e colato nel Regno Unito; 10% per articoli derivati il cui contenuto in alluminio o acciaio è fuso e colato negli Stati Uniti). L'elenco dei prodotti è disponibile nell'Allegato I-B.

- I prodotti elencati nell'Allegato II non saranno più soggetti a dazi ad valorem aggiuntivi;

Con effetto per quanto riguarda le merci immesse in consumo o prelevate dal magazzino per il consumo a partire dalle 00:01 ora legale orientale del 6 aprile 2026, fino alle 23:59 ora standard orientale del 31 dicembre 2027:

- Ai prodotti dell'Allegato III, che hanno un dazio base (MFN) inferiore al 15%, sarà applicato un dazio ad valorem del 15%; i prodotti con un dazio base superiore al 15% non subiranno variazioni tariffarie. Tuttavia, il dazio sarà ridotto al 10% per gli articoli derivati □□il □□cui contenuto di alluminio o acciaio è composto interamente da alluminio fuso e colato negli Stati Uniti; 25% per i prodotti importati da partner commerciali con i quali gli Stati Uniti non mantengono normali relazioni commerciali.

Con effetto per quanto riguarda le merci immesse in consumo o prelevate dal magazzino per il consumo a partire dalle 12:01 del mattino, ora standard orientale, del 1° gennaio 2028, ai prodotti dell'Allegato III, si applicheranno le stesse condizioni dei prodotti dell'Allegato I-B.

I prodotti importati dalla Russia continueranno ad essere soggetti a un dazio ad valorem del 200%.

Infine, con le nuove regole, i prodotti derivati che contengono almeno il 15% di contenuto metallico dovranno affrontare dazi ad valorem del 25% sul valore pieno dei prodotti. Se il contenuto metallico di un prodotto è inferiore al 15 percento, non sarà soggetto a tali dazi. Le nuove regole

prevedono anche una tariffa più bassa del15% per alcune "apparecchiature industriali ad alta intensità di metallo e attrezzature di rete elettrica" fino al 2027 " per accelerare la massiccia costruzione della base industriale attualmente in corso negli Stati Uniti". Scheda informativa: Il presidente Donald J. Trump rafforza i dazi sulle importazioni di acciaio, alluminio e rame – Casa Bianca

Sez. 232 misure sui prodotti farmaceutici

A partire dalle 00 :01 ora legale orientale del 31 luglio 2026 per le società elencate nell'Allegato III di questa proclamazione e il 29 settembre 2026 per le altre aziende:

- Le importazioni di farmaci brevettati e di ingredienti farmaceutici associati (vedi l'allegato) saranno soggette a un dazio ad valorem del 100%.
- L'aliquota *ad valorem* per i prodotti farmaceutici brevettati e gli ingredienti associati **sarà del 15% per i prodotti** di Giappone, **Unione Europea,** Repubblica di Corea, Svizzera e Liechtenstein. L'aliquota tariffaria sui prodotti farmaceutici brevettati e sugli ingredienti farmaceutici associati ai prodotti del Regno Unito sarà del 10% e poi ridotta a zero nella misura richiesta da qualsiasi futuro accordo tra Stati Uniti e Regno Unito sui prezzi dei farmaci.
- Per le aziende che sono idonee al trattamento tariffario previsto dalla clausola 3b del proclama, e che hanno stipulato accordi di prezzo farmaceutico MFN con il Segretario della Salute e dei Servizi Umani, la tariffa *ad valorem* applicabile per i prodotti farmaceutici e gli ingredienti farmaceutici associati sarà zero fino al 20 gennaio 2029.
- **I farmaci generici e i loro ingredienti associati** non saranno soggetti a tariffe ex Sez. 232 al momento – possibile revisione entro 1 anno.

Invitiamo le aziende interessate a farci pervenire eventuali commenti sui nuovi dazi applicati.

Sarà cura di Confindustria nazionale fornire tutti gli aggiornamenti in caso di ulteriori sviluppi.